



CENTRO DI QUALIFICAZIONE REGIONALE TRENTO Settore Allenatori

Corso Allievo Allenatore 2008-2009
Prof.ssa Campedelli Alessandra

IL RUOLO DELL'ALLENATORE - FORMATORE

L'allenatore deve saper gestire:

- I rapporti con la squadra
- I rapporti con i Dirigenti della Società Sportiva di appartenenza
- I rapporti con l'esterno
- I rapporti con gli altri tecnici della Società Sportiva

LA QUALITA' DEL LAVORO DELL' ALLENATORE E' LEGATA NECESSARIAMENTE
AD ELEMENTI NON SOLO TECNICI

LE PAROLE CHIAVE

Le "parole chiave" che devono guidare l'allenatore di una Società Sportiva:

- Programmazione
- Confronto
- Dialogo

Un allenatore del settore giovanile semina, gli altri raccolgono.

Il rapporto didattico si istituisce in funzione del:

- Tipo di squadra allenata (età, sesso...)
- Compito
- Gruppo
- Individuo

Il "giusto equilibrio" e la "modulazione" tra queste componenti determina le motivazioni appropriate e l'efficacia dell'intervento educativo.

L'età, il sesso, la tipologia del campionato da affrontare e la classifica influenzano:

- Il tipo di "comunicazione";
- La "motivazione" da fornire
- Gli "obiettivi" da raggiungere
- I "tempi" per il raggiungimento degli obiettivi

Il COMPITO, il GRUPPO e l'INDIVIDUO sono i componenti dell'allenamento e vanno considerati in modo equilibrato:

- Il compito: sono gli esercizi proposti;
 - Il gruppo: è la squadra nel suo insieme senza dimenticare nessuno;
 - L'Individuo: è la personalità di ognuno con tutti i pregi e i difetti;
- LA SQUADRA NEL SENSO PIU' AUTENTICO, NON E' LA SOMMA, BENSÌ LA MOLTIPLICAZIONE DI TUTTE LE INDIVIDUALITÀ'**

COMPETENZE PEDAGOGICHE DELL' ALLENATORE

Saper entrare in comunicazione con gli atleti fornendo le istruzioni più idonee sapendo che:

- L'attività o l'inattività, il silenzio, le parole, sono messaggi che influenzano gli altri a cui gli altri non possono non rispondere.
- Ogni "comunicazione" ha un aspetto di "relazione" e uno di "contenuto".
- Saper motivare gli atleti ad un impegno costante;
- Saper "analizzare" ed "interpretare" i bisogni degli atleti e saperli "osservare" in modo pertinente agli obiettivi del programma;
- Saper "selezionare" i compiti al fine di creare situazioni che facilitino gli apprendimenti;
- Saper "verificare" e "valutare" l'efficacia dell'insegnamento.

L'ALLENATORE COME...

- Tecnico...
- Organizzatore
- Rapporto Allenatore-atleta
- Rapporto Allenatore-genitore
- Leader
- Educatore:
 - Igiene;
 - Puntualità;
 - Aiuto nella percezione e accettazione dei propri limiti;

- Motivazione e creazione dello "stato di bisogno";
- Cosa significa far parte di un gruppo?
- Cosa significa "collaborare" per il raggiungimento di un obiettivo comune?
- Educare all'agonismo;
- Educare alla sconfitta;
- Educare alla vittoria;
- Insegnamento di come ci si deve comportare durante gli allenamenti.

Quali sono quei valori a cui devo educare la mia squadra affinché io possa insegnare al meglio la tecnica?

"L'allenatore a livello giovanile deve trasmettere cultura non solo motoria e sportiva, attraverso metodi corretti di insegnamento e di allenamento...nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento!"

(Mondoni, docente della Divisione attività didattica della Scuola dello Sport di Roma)

L'allenatore sarà colui che, nel rispetto delle leggi psicologiche, pedagogiche e sportive, opera per organizzare e guidare l'allenamento come processo educativo che investe l'individuo nella sua totalità fisica e psichica!

L'obiettivo principale di un "allevatore" dovrebbe essere quello di formare in modo completo l'uomo, il ragazzo, il bambino-giocatore che si gioverà anche di tutte le esperienze derivate dalla pratica sportiva per affrontare la vita di tutti i giorni!

E' possibile educare mentre si spiega in campo un gesto tecnico?

Esiste un valore formativo-educativo nella tecnica individuale e di squadra?

Quali potrebbero essere delle idee/strategie di un allenatore per rendere veramente educativo l'insegnamento di un gesto tecnico?

La pratica sportiva è un mezzo per sviluppare caratteristiche positive come la capacità di affrontare e superare difficoltà, la consapevolezza delle proprie possibilità, l'autonomia, la motivazione, il successo, la capacità di collaborare con gli altri...

Ma queste potenzialità dello sport, che sono indubbe, non si realizzano però in modo automatico: deve essere l'allenatore il regista di questo percorso...

L'allenatore influenza notevolmente il modo in cui viene percepito il livello delle proprie capacità personali...come pure l'importanza del risultato...della gara...della partita...

Il comportamento dell'allenatore è significativo anche per quanto riguarda le motivazioni alla partecipazione...e/o l'abbandono!

...e quindi è fondamentale che l'allenatore cresca non solo nella tecnica specifica, ma anche da un punto di vista pedagogico e didattico, affinché le sue competenze tecniche possano meglio attecchire qualora supportate da strategie di tipo motivazionale!